

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 APRILE 1881

PRESIDENTE. Stava già per proporlo io. Metto ai voti questa proposta.

(È approvata.)

(La seduta è sospesa sino alle ore 3.) (ore 2 35)

(La seduta è riaperta alle 3 15.)

(Parecchi deputati stanno nell'emiciclo.)

Si riprende la seduta.

Prego gli onorevoli deputati di recarsi ai loro posti e di far silenzio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

CAIROLI, presidente del Consiglio. (Segni di attenzione) Mi onoro di annunciare alla Camera che il Ministero, in seguito al voto di ieri, ha rassegnato le dimissioni a Sua Maestà il Re che si è riservato di prendere le sue risoluzioni. In attesa di queste, il Ministero rimane al suo posto per il disbrigo degli affari e per la tutela dell'ordine, e prega la Camera, se lo crede, di procedere alla discussione dei disegni di legge d'ordine amministrativo che stanno davanti ad essa.

PRESIDENTE. Onorevole Damiani, ella aveva chiesto di parlare sull'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del Ministero. Ritira ella la sua domanda?

DAMIANI. Mi riservo di ripresentare la proposta che ho fatta in principio di seduta.

PRESIDENTE. Vuol dire che si riserva di domandare che sia iscritta all'ordine del giorno la sua risoluzione. Sta bene.

Ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Ferrati.

FERRATI. Poche parole per fare una dichiarazione. Se ieri mi fossi trovato presente avrei votato per il sè.

PRESIDENTE. Onorevole Davico.

DAVICO. Dichiaro che se ieri fossi stato presente avrei votato in favore della proposta Zanardelli.

PRESIDENTE. Onorevole Visentini.

VISENTINI. Dichiaro che se ieri fossi stato presente avrei votato per il sè.

PRESIDENTE. Onorevole Olivieri.

OLIVIERI. Mi onoro di dichiarare che se fossi stato presente nella seduta di ieri avrei votato per il sè.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trincherà.

TRINCHERA. Ho avuto l'onore, al principio della seduta, di presentare all'onorevole presidente una mia interrogazione rivolta all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Mi permetta l'egregio presidente che io alla mia volta modestamente gli domandi perchè non ha creduto di darne lettura.

NICOTERA. Ma il Ministero è dimissionario.

TRINCHERA. L'onorevole Nicotera, mio vicino, pre-

viene quasi la risposta che avrebbe potuto darmi l'egregio presidente, vale a dire che essendo il Ministero dimissionario, non è il caso di presentare interrogazioni di sorta.

Orbene, io tengo conto di tutti i riguardi che bisogna usare ad un Ministero dimissionario, il quale, costituzionalmente non ha valore innanzi alla Camera. (*Movimenti — Rumori*)

Mi lascino parlare. Però trattandosi di una gravissima questione, e trattandosi che la mia interrogazione è di quelle d'indole puramente amministrativa, e mossa da nessun intendimento politico, io insisto nella mia preghiera all'onorevole presidente, perchè ne voglia dar lettura.

PRESIDENTE. Ella ha fatto a me una domanda, e nello stesso tempo ella stessa v'ha risposto. La sola risposta che poteva darle è appunto che io non aveva creduto, in attesa delle dichiarazioni del Governo, di dar lettura della sua interrogazione. Ma poichè ella insiste, ne do ora lettura:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici se è vero che il Governo voglia allontanare da Brindisi l'approdo della valigia indiana, per farla approdare ad altro porto dell'Adriatico.

« Trincherà. »

Chiedo all'onorevole ministro, se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Invece di dire quando sono disposto di rispondere a questa interrogazione, preferisco di dire che questa notizia mi riesce assolutamente nuova, per quello che riguarda il Governo; se poi è passata per la mente ad altre persone che non hanno alcuna responsabilità, non so che dire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trincherà.

TRINCHERA. Io proprio prendo atto, nel senso che sono soddisfattissimo, della risposta che mi ha data l'onorevole ministro dei lavori pubblici. (*Rumori*) Io era stato informato di ciò da una lettera privata, ma l'argomento era così serio, e toccava così da vicino tanti importanti interessi della mia provincia, che naturalmente non credo di aver fatto male provocando pubblicamente una rassicurante risposta.

Dopo le parole dell'onorevole ministro, io sono sicuro che il fatto, cui ho accennato, non avverrà, e lo ringrazio.

PRESIDENTE. Ora l'onorevole presidente del Consiglio ha proposto che la Camera voglia discutere le leggi d'ordine amministrativo che sono iscritte all'ordine del giorno.